

# La Giornata del contadino

Le organizzazioni democratiche dei lavoratori, dei salariati agricoli e dei contadini, decidendo di dedicare una giornata annuale alle questioni dell'agricoltura e dei lavoratori agricoli del nostro Paese e scegliendo, per un tale incontro nazionale, la data memorabile dei tragici fatti di Melissa, hanno compiuto, ad un tempo, un atto di unità e di patriottismo concreto. Un atto di unità, prima di tutto; giacché la giornata annuale del contadino vuole dichiarare e confermare la unità necessaria e indispensabile dei salariati agricoli, tra di loro e con tutte le categorie unite dei contadini, contro l'infame e ostinata opera di divisione che viene compiuta dai nemici dei contadini. Ma le organizzazioni sindacali hanno anche compiuto un atto di patriottismo concreto, di un patriottismo, cioè, che non è da cerimonia o da banchetto, ed è quello che pone con forza, dinanzi a lei, le questioni dell'agricoltura e dei contadini.

## Le odierne manifestazioni

Oggi, in tutta Italia nel corso di centinaia di manifestazioni, sarà celebrata la Giornata del Contadino, indetta nel quinto anniversario dell'eccezionale paricidio di Melissa sul feudo Fraxala. Particolare significato acquisterà la manifestazione di Melissa dove parlerà il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL; ad Andria la giornata sarà celebrata dal compagno Luigi Longo vice segretario del Partito. Tra altre centinaia di manifestazioni ricordiamo quelle di Modena e Viterbo dove parleranno rispettivamente Santuz e Gaddi, segretari della CGIL; a Pesaro parlerà Ledo Tremolanti, segretario della Confederazione nazionale; a Ferrara il senatore Rino Bisi presidente della Confederazione nazionale; a Roma e Cremona Luciano Romagnoli, segretario della Federbraccianti nazionale.

Un tema capace, nella loro giusta soluzione, di aiutare le soluzioni di tutti gli altri problemi economici nazionali.

Nel loro appello unitario per la giornata nazionale del contadino, le organizzazioni democratiche dei lavoratori, dei salariati agricoli e dei contadini ricordano i successi riportati nell'ultimo anno nelle loro lotte per il lavoro e per la terra, per una migliore condizione dei salariati, dei compartecipanti e degli assegnatari, per il rinnovamento, per la riforma dei contratti agrari, per l'assistenza sanitaria ai contadini. La rassegna delle lotte dell'anno trascorso, dei successi e degli insuccessi eventuali, di tali lotte e delle circostanze nelle quali essi si saranno verificati, diverrà obbligatoria nella giornata del contadino, negli anni prossimi. Ma diverrà pure obbligatoria tracciare il piano delle rivendicazioni e delle lotte unitarie dei salariati agricoli e dei contadini per l'anno veniente, in relazione alle condizioni del suolo, che provocano disastri con conseguenze devastatrici; in relazione allo stato dell'agricoltura, alla crisi agraria e ai problemi sociali non risolti e aggravati.

Così, il richiamo ai tristi fatti di Melissa, che la giornata del contadino evoca, impugnerà i vizi e condurrà innanzi la lotta dei contadini italiani per la terra, nelle sue forme molteplici, la lotta per la conquista e per la difesa della terra, la lotta per l'aumento dei redditi dei salariati agricoli e dei contadini, — via maestra della civiltà nelle nostre campagne — la lotta per portare l'agricoltura nostra al livello di un mercato interno divenuto molte volte più capace di quanto ora non sia, e alla tipizzazione dei prodotti nazionali da offrire ad un largo mercato internazionale pacificato.

Il raggiungimento di tali obiettivi non è utopistico. La lotta per tali obiettivi ha la certezza del successo, se condotta in modo unitario da ciascuna categoria contadina e da tutti i contadini insieme, sostenuti dalle forze operaie e democratiche cittadine. La lotta per tali obiettivi è il midollo della lotta per la libertà democratiche, per la Costituzione, nelle campagne italiane.

Il Comitato nazionale per la Rinascita del Mezzogiorno, lanciando l'iniziativa del secondo Congresso del Popolo meridionale, ha posto al centro del prossimo Congresso i problemi della libertà e dell'applicazione della Costituzione repubblicana nel Mezzogiorno. Ogni democratico italiano comprende che i problemi della libertà, oggi, non sono solo problemi meridio-

# Ridicolo schieramento della polizia per sfrattare la federazione del P.C. di Genova

Sei battaglioni di carabinieri e di agenti impegnati — Sono entrati dalle finestre con i mitra spianati contro il vuoto — Un vecchio compagno si è messo a ridere

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 30. — Stamane un numero inverosimile di forze di polizia ha proceduto alla occupazione dell'edificio, dove aveva sede la federazione del nostro partito. Tre battaglioni di carabinieri, altri quattro di polizia, insieme a decine di poliziotti in borghese, che già perlustravano la zona «sovversiva» dalla mezzanotte, hanno circondato quella vasta area cittadina che va da piazza Tommaso a San Francesco di Albaro e da via Tolomai fino alla Foce. Non si era mai visto uno schieramento di polizia tanto massiccio, in nessuna precedente occasione. Poliziotti in borghese chiedevano intanto documenti ai passanti, «vigilavano» attentamente sulle macchine e sui cittadini di passaggio.

Alle ore 6 circa è cominciato l'«attacco». C'erano di certo intendimenti provocatori, ma chi dirigeva le operazioni, ed era costui il vice questore in persona, ma la polizia non ha fatto il conto con vari elementi: la città aveva già solennemente elevato la sua forte protesta contro i soprusi fascisti, sciendendo in sciopero generale dalle ore 15 alle 18 di giovedì scorso e dando vita ad una manifestazione di lotta indimenticabile che aveva avuto appunto il suo epicentro di piazza della federazione del Partito comunista. La città aveva di nuovo manifestato la sua solidarietà con la federazione del PCI colpita dal sopruso, visitando nella notte fra giovedì e venerdì scorso la sede del Partito comunista, con i vigilianti e dirigenti della federazione stessa e della sezione «Tito Nisichio», rimasti a ricevere l'interessato omaggio di solidarietà e di affetto da parte della popolazione.

E così oggi la polizia ha trovato nella federazione solo un compagno, rimasto a vegliarla. Sull'uscio gli esecutori del sopruso hanno incontrato l'avvocato di «Solidarietà democratica», che ha subito respinto il diritto costituzionale e strettamente giuridico ad effettuare l'operazione. Per costoro comunque tali contestazioni non hanno che valore formale. Mentre alcuni poliziotti stavano dunque cercando di sfondare la porta d'ingresso, altri saltavano dentro l'edificio con i mitra spianati passando dalle finestre della attigua sezione «Tito Nisichio».

I poliziotti sono stati accolti dal compagno Candido Milantante che, insieme alla

manifestazione del suo sdegno, non ha potuto nascondere l'attacco in grande stile della polizia alla nostra federazione. A caratterizzare completamente l'operazione vergognosa, il sopruso imposto da Scelba, mancava un elemento, che sembra invece essenziale in ogni atto dell'attuale governo: mancava il ridicolo di cui si sono coperti coloro che hanno disposto e realizzato lo sfratto.

Sei milioni a Firenze in soli due giorni per la nuova sede del P.C.I.

FIRENZE, 30. — La Federazione comunista fiorentina ha fatto un appello ai lavoratori e ai cittadini di tutta la provincia per la raccolta di fondi per la nuova casa del Partito.

APERTI I LAVORI NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.L.I.

## Freddezza verso il governo nella relazione dell'on. Malagodi

Il maccartismo primo punto programmatico — Polemiche con il PSDI e la DC — Persistono i contrasti sul movimento diplomatico

Il Consiglio nazionale del Partito liberale ha aperto i lavori, al termine dei quali dovrà essere riletta la direzione del partito posta in crisi dalle dimissioni degli esponenti della sinistra. Le previsioni generali sono che il maccartismo, che a destra manterrà il controllo del partito, rieleggerà l'on. Malagodi alla segreteria politica. La relazione tenuta ieri mattina da Malagodi può essere così sintetizzata: il programma a cui si ispirerà l'azione dei liberali è la lotta anticommunistica.

La lotta anticommunistica è stata indicata da Malagodi come l'elemento principale per allargare il margine di sicurezza della democrazia (eppure finora lo ha ristretto - n.d.r.). Egli ha detto che questa lotta deve nutrirsi principalmente di «motivi di giustizia», ma «una necessaria cooperazione con altre forze». I liberali non debbono abbandonare questa lotta, né confondersi con nessun altro; devono piuttosto svolgere in essa una funzio-

ne di stimolo, di controllo e di limite, collaborando in pieno tempo con altre forze che accettano storicamente il metodo della libertà». Anticomunismo e maccartismo a fianco dei clericali, insomma, con qualche preoccupazione di non comprometersi troppo con i fascisti. Evidentemente manterrà il controllo del partito, rieleggerà l'on. Malagodi alla segreteria politica.

Circa la politica estera, Malagodi ha posto l'accento sullo sviluppo dei nostri interessi nazionali che vi sarebbe nel quadro del sistema occidentale e atlantico; per cui occorre lavorare in questo quadro a «potenziare il nostro carattere nazionale». Assai più concreto e sostanziale è quanto Malagodi ha però detto poi in ordine alla politica agraria e industriale. Egli si è pronunciato con asprezza contro il distacco dell'IRI dalla Confindustria, accusando indirettamente Fanfani di voler fare dell'IRI e dell'ENI un «feudo politico privilegiato», e rivendicando la piena priorità delle imprese e dei monopoli privati, contro ogni intervento nella vita produttiva di un complesso statale.

È stata questa una parte altamente polemica contro socialdemocratici e sindacalisti democristiani, e le loro velleità di riforme nel quadro della «concentrazione democratica». Circa la politica agraria, Malagodi ha rilevato con compiacimento lo stadio arretrato dei progetti allargamenti della riforma fondiaria; ed in tema di riforma dei contratti ha chiaramente detto, in polemica con la legge del d.c. Gozzi e con il ministro Medici, che a maggior ragione contro la legge sostenuta dalle sinistre e firmata altresì da socialdemocratici e repubblicani, che il P.L.I. sosterrà fino in fondo il progetto liberale dell'on. Ferrarini, il cui aspetto essenziale è nell'abolizione di un equo canone imposto per legge agli agrari.

Generiche e tuttavia dubbiose affermazioni sulla capacità del governo di «modernizzare» la vita pubblica; una difesa dell'inchiesta De Caro; una giustificazione della rinuncia all'istruzione con la conquista degli esteri in funzione di partito, hanno esaurito la relazione. È mancato del tutto in essa, tra l'altro, un esplicito accenno di fiducia nell'attività svolta e nella sorte futura del presente governo quadripartito.

Circa i vivaci motivi di contrasto in seno al governo, resta al centro dell'attenzione lo scontro Martino-Saragat sul movimento diplomatico, e in particolare sull'invio di Brosio negli Stati Uniti e sulla conseguente bocciatura della candidatura socialdemocratica di I. Matteo Lombardi. Nessuno degli interessati ha ritenuto opportuno smentire, magari a titolo formale, le notizie da noi date in proposito. Al contrario, giornali come la Stampa scrivono che lo scontro in seno al Consiglio dei Ministri è stato «molto vivace», anzi «aspro», e ricco di «battute» polemiche piuttosto avanzate, scambiate tra i due ministri.

Adottato il bimbo salvato dalle acque

Arrestato il capo dei «fratelli musulmani»

IL CAIRO, 30. — Il Ministero dell'Interno informa che nelle prime ore di stamane reparti dell'esercito e della polizia hanno tratto in arresto Hassan el Hodeibi, guida suprema della disciolta «fratellanza musulmana».

ritorna il **Sacripante!**



il Tamburino **Preti** annuncia il ritorno del **Sacripante** il dolce squisito, sempre fresco, fusione deliziosa di creme, liquori ed aromi, in un guscio di cioccolato purissimo

Dopo la sospensione stagionale ritroverete il **Sacripante** in tutti i negozi d'Italia



# Sacripante

è un prodotto **Preti**

sta a cavallo chi compra TAPPETI con lo sconto del 25% da **PRIMA** VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

ERDIA

DI CHIARI SENZA TEMA DI SMENTITA che i cinti senza compressori non sono contenti. Si tratta di segugi, fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERDIA NON PRIZIANO MAI ESSERE LUNGHUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ERDIA con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

ERDIA e Erdier speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - ERDIA mobile - Pseudogastria e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESSE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.

off. UBALDO BARTOLOZZI P.ta S. MARIA MAGGIORE 12 ROMA - Telefono 684.987

FRILAE BARI: VIA RAFFAEL DE CESARE, 18 (Presso Stazione Centrale)

FIERA DEL MOBILE **BABUSCI** arte ed. riv. vita - prezzo

PIAZZA COLA DI RIENZO 78

## Accordo sul conglobamento nelle aziende municipalizzate

Inconcepibile atteggiamento della CISL e della UIL nelle trattative per il contratto dei laterizi

Si sono concluse le trattative interconfederali sul conglobamento per i dipendenti delle aziende municipalizzate.

La firma dell'accordo da parte della CGIL è stata resa possibile grazie al fatto che la Confederazione delle Municipalizzate ha accolto la riserva della CGIL — che fa parte del testo dell'accordo stesso — la quale giustifica i suscitati miglioramenti concessi ed afferma la decisione di trasferire il problema degli aumenti in sede di categoria.

Con questo accordo si è realizzata l'unificazione delle varie voci della retribuzione e il riassetto zonale.

La conclusione definitiva della vertenza, con il raggiungimento di sostanziali miglioramenti retributivi, i lavoratori attendono dalle trattative per il rinnovo dei contratti di categoria.

Gli industriali e i rappresentanti della CISL e UIL, e sono essi colpevoli di una base manovra tesa ad impedire che si risolvesse le trattative per il rinnovo del contratto dei laterizi. I rappresentanti della Federazione edili aderenti alla CGIL (FILEA) avevano compiuto ogni sforzo per raggiungere un accordo. Le trattative erano ormai giunte ad un punto di stagnazione a causa della volontà degli industriali di non muoversi dalla concessione di un miglioramento dei salari nella misura media del 3,5 per cento.

La delegazione dei lavoratori RAI venissero interrotti in tronco tutti gli aiuti e le commesse americane, in ottemperanza alle direttive del Dipartimento di Stato per le aziende dove la CGIL è in maggioranza.

Da questa mattina, dunque, la RAI non dovrebbe più ricevere dagli americani veline, comunicati, fogli d'ordine e altre forniture analoghe, che la maggioranza comunista della RAI potrebbe sabotare a vantaggio di potenze situate oltreoceano.

## Dramma alla RAI

E' giunta ieri sera notizia da Torino che la lista unitaria del Sindacato dello Spettacolo aderente alla CGIL ha conquistato la maggioranza dei seggi nella Commissione interna della Direzione centrale della RAI. Quattro seggi sono andati alla CGIL e tre seggi alla lista bloccata CISL-UIL.

La grave notizia, non appena appresa nella Capitale, è stata portata a conoscenza dell'anziana signora che rappresenta nel nostro Paese gli Stati Uniti. A quanto pare, la signora in questione avrebbe dato immediate disposizioni perché alla Direzione generale

Acquistare un apparecchio radio — è una questione di fiducia! — MILIONI di radiorecettori Telefunken funzionanti nel mondo sono la migliore **GARANZIA**

La nuova serie di radiorecettori Telefunken produzione 1954/55 è in vendita presso oltre **2000** negozi Concessionari Telefunken in Italia




Radiotelevisione **TELEFUNKEN** la marca mondiale